

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	18.03.18	Gazzetta del Sud	CS	34	

Il Comune di Cassano collabora con la magistratura

Quel liquido nero nel depuratore Indagini della Procura del Pollino

I liquami non vengono smaltiti e sono destinati a finire in mare

Luigi Cristaldi
CASSANO

A sette mesi dal sequestro del depuratore dei Laghi di Sibari ancora non si conosce con esatta precisione da dove provenga il refluo di colore nero in ingresso nell'impianto, né cosa esso contenga. Così i commissari straordinari, negli ultimi giorni, hanno deciso di ordinare nuove verifiche per accertare le responsabilità. La presenza del liquido anomalo era stata riscontrata dalla task force coordinata dall'ufficio di procura di Castrovillari, diretto da Eugenio Facciolla, in at-

tuazione del "Protocollo di collaborazione in materia ambientale" firmato con la Capitaneria di porto di Corigliano e Regione Calabria per la tolleranza zero verso i reati ambientali.

Le cronache estive raccontano che dai primi controlli effettuati era emerso che cioè che entra nell'impianto non sono fanghi, né residui di fognatura, ma materiale inquinante che non viene smaltito e destinato a finire nel mare. Per tale motivo sul posto era stato chiesto l'intervento dell'Arpacal per una serie di verifiche approfondite, necessarie anche per evitare ecces-

Focus

● La Capitaneria di porto di Corigliano e la sezione operativa navale della Guardia di finanza – di concerto con la Procura di Castrovillari guidata dal Procuratore Facciolla – avevano sequestrato lo scorso 8 agosto anche il depuratore dei Laghi di Sibari a causa di una serie di malfunzionamenti. Dopo diversi mesi continua la ricerca della fonte di immissione sulla condotta fognante che raccoglie i reflui della zona dei Laghi per eliminarla.

sivo allarmismo. Le analisi successive avevano confermato che nel depuratore dei Laghi di Sibari ci sono tracce di idrocarburi. I rilevamenti del mese di dicembre avevano anche detto che gli oli esausti non erano stati riscontrati nel liquido in ingresso. Da fonti interne alla Procura di Castrovillari, poi, era emerso che i tecnici avrebbero rilevato piccole quantità di idrocarburi sia nei sedimenti sia nel canale in uscita e deputato a portare l'acqua dall'impianto verso il mare. Ora resta da capire da dove questo materiale arri-
vi. ◀